



**Erano
giovani e
forti**

**Caserta e i suoi figli
nella Grande Guerra**

Una corona di spighe stilizzate germoglia da un elmetto Adrian.

La spiga di grano, simbolo di rinascita, speranza e futuro, germoglia da un elmetto Adrian, il più diffuso modello della Prima Guerra Mondiale al punto di diventarne l'emblema. Quello stesso elmetto indossato anche dai militari italiani che combatterono in quegli anni, spesso fino all'estremo sacrificio della vita. "Erano giovani e forti", il rimando alla celebre poesia di Luigi Mercantini rinvia ai moti risorgimentali anticamera della Guerra Mondiale che sarebbe scoppiata solo vent'anni dopo la conclusione dei movimenti italiani ed europei con la ridefinizione dei confini geopolitici delle nazioni appena "riformate". La spigolatura richiama alla mente il concetto di una vita che si fa feconda attraverso il sacrificio: "se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto". Quel sacrificio estremo dato in nome della libertà e dell'unione di una Patria giovane che ancora oggi unisce uomini e donne stretti sotto lo stesso ideale. Il tempo verbale rivolto al passato, vuole essere sia ricordo delle tante giovani vite interrotte a causa della guerra, ma vuole trasformarsi in un tempo futuro, con lo sguardo al presente e al domani come perpetrarsi della memoria e del ricordo di tutti i caduti casertani della Prima Guerra Mondiale.

Fratelli

*Di che reggimento siete
Fratelli?
Parola tremante
Nella notte
Foglia appena nata
Nell'aria spasimante
Involontaria rivolta
Dell'uomo presente alla sua
Fragilità
Fratelli*

Giuseppe Ungaretti

Gioia Sannitica ai suoi figli caduti per la Patria

*Reggia di Caserta
24 Novembre 2015*

AD IMPERITURA MEMORIA

Il contributo dei casertani nella Grande Guerra porta il sigillo, doloroso e glorioso al contempo, di 5.718 nomi incisi nelle pagine di una storia eroica. I nomi, presenti in questo piccolo “libro della memoria”, sono stati estratti dalla prima edizione dei volumi pubblicati dal Ministero della Guerra: “Militari Caduti nella Guerra Nazionale 1915-1918 Albo d’Oro e, nello specifico, da quello della regione Campania. L’intento vuole essere quello di onorare tutti i caduti anche quelli i cui nomi non sono riportati, “assenti”, perché avvolti dall’oblio di una “dispersione” che non ne ha consentito l’iscrizione negli elenchi ufficiali. Questa iniziativa si pone, dunque, come un rinnovato punto di partenza, con l’augurio e la speranza che quanti in possesso di informazioni, fino a oggi non raccolte per diversi motivi, attraverso nuove segnalazioni, possano essere fautori primi della conservazione di una rinnovata memoria. Ad imperitura memoria.

CASERTANI AL FRONTE

24 maggio 1915: l'Italia entra in guerra. In montagna e fra le montagne, immersi nel fango delle trincee i soldati italiani combatterono per l'affermazione di ideali di giustizia.

Una guerra di popolo che al fronte e al combattimento offrì tutta la sua migliore giovinezza. Poche furono le famiglie italiane a uscirne indenni, senza aver pagato il loro tributo di morte e sofferenze. I numeri raccontano la grandezza di un evento epocale che cambiò il mondo. Seicento mila, secondo le stime ormai accreditate, furono i soldati italiani che diedero la loro vita per difendere i confini della Patria e non solo.

Sulle Alpi o nelle trincee del Carso, lungo l'Isonzo e sul Piave anche lì combatterono i soldati casertani.

5718 (secondo i numeri estratti dall'Albo d'Oro) caddero in quegli anni.

Di questi il **90,4%** erano soldati di truppa, il **3,7 %** ufficiali, l'**1,9 %** sottufficiali e il **4%** appartenevano ad altri corpi e servizi.

Ancora alla luce di un'analisi più dettagliata l'**84,4%** afferivano alla fanteria, il **6,2 %** erano artiglieri, il **2,8%** appartenevano al genio, il **2,4%** facevano capo al battaglione milizia territoriale.

E poi il **3,5%** dei militari appartenenti alla marina, alla guardia di finanza, ai carabinieri. Infine lo **0,7%** vari corpi, tra cui quello di sanità.

La principale causa di morte furono le **ferite riportate in combattimento**. **2538** figli di Caserta perirono, infatti, per le lesioni riportate a causa del fuoco di artiglieria o per gli assalti corpo a corpo.

La seconda causa di mortalità tra i soldati casertani fu la **malattia** che provocò il decesso di **2044** persone (numeri che in percentuale rispecchiano il dato nazionale).

A queste categorie si vanno ad aggiungere gli **849 caduti e dispersi in combattimento**; i **108** che morirono per **infortunio per fatto di guerra**; i **108** che scomparvero **in seguito ad affondamento di nave**; i **46 scomparsi** e i **25** deceduti **in seguito a caduta di valanga**.

155 caduti erano nati nel 1899 e **81** nel 1900. Giovani, giovanissimi si ritrovarono a combattere al fronte. La penna di Gabriele D'Annunzio raccontò il passaggio tremendo di un'intera generazione di adolescenti dalla famiglia alla trincea. Molti non tornarono a casa.

Il più giovane caduto fu **Piciullo Pietro** di Giuseppe soldato volontario nato il 24 aprile 1901 a Caserta, morto per malattia a soli diciassette anni il 15 dicembre 1918 combattendo tra le fila del 93° reggimento fanteria.

Il più anziano, un operaio, **Lamura Antonio** di Michele, nato il 1 dicembre 1856 a Caserta, morto a sessantadue anni il 9 marzo 1918 inquadrato nella Prima Armata del genio militare.

Ben **167** furono i decorati di cui **20** con più decorazioni. **1** medaglia d'oro; **128** d'argento; **61** di bronzo, per un totale di **210** medaglie.

Eroi silenti. I casertani caduti nella Grande Guerra hanno di fatto, dunque, con il loro coraggio e la loro forza, contribuito a scrivere pagine importanti della nostra storia.

I CADUTI NELLA GUERRA 1915 - 1918



GIOIA SANNITICA

MILITARI NATI A GIOIA SANNITICA

ARCANO ANGELO RAFFAELE di TOMMASO

Soldato del 247° reggimento fanteria, nato il 20 giugno 1894,
disperso il 9 giugno 1918 sul Piave in combattimento.

BARONE ANGELO di GIOVANNI

Soldato del 15° reggimento fanteria, nato il 9 dicembre 1888,
morto il 29 novembre 1919 a Gioia Sannitica
per malattia.

BOGGIA PASQUALE di ANDREA

Soldato del 124° reggimento fanteria, nato il 17 settembre 1895,
morto il 5 novembre 1915 nell'ospedale di guerra n. 40
per ferite riportate in combattimento.

BUONTEMPO GIUSEPPE di VINCENZO

Soldato del 17° reggimento fanteria, nato il 7 gennaio 1898,
morto il 1° novembre 1918 in prigionia per malattia.

CASSELLA CARLO di MICHELE

Soldato del 18° reggimento fanteria, nato il 22 febbraio 1900,
morto il 12 agosto 1918 a Chiusi per malattia.

CASSELLA CARMINE MARIA di GIOVANNI GIUSEPPE

Soldato del 55° reggimento fanteria, nato il 16 luglio 1893,
disperso l'8 giugno 1916 in seguito affondamento di nave.

CONTE FILIPPO di FRANCESCO

Soldato del 53° reggimento fanteria, nato il 23 ottobre 1885,
morto il 31 maggio 1917 a Gioia Sannitica per malattia.

MILITARI NATI A GIOIA SANNITICA

DELLA VECCHIA MICHELE di LIBERATO

Soldato del Esercito americano, nato il 23 agosto 1892,
morto il 13 ottobre 1918 in Francia per ferite riportate
in combattimento.

DE TORO MICHELE di ANGELO RAFFAELE

Soldato del 113° reggimento fanteria, nato l'8 settembre 1892,
disperso il 1° novembre 1916 sul Carso in combattimento.

DI CHELLO LIBERATO di GIUSEPPE

Caporale del 90° reggimento fanteria, nato il 24 luglio 1892,
morto il 16 giugno 1918 in Francia per ferite
riportate in combattimento.

DI CHELLO MICHELANGELO di ANGELO

Soldato del 60° reggimento fanteria, nato l'8 marzo 1887,
morto il 19 novembre 1917 sul Monte Tomba per ferite
riportate in combattimento.

FATTORE GIUSEPPE di EMILIO

Soldato del 14° reggimento fanteria, nato l'8 febbraio 1899,
morto il 29 settembre 1918 in prigionia per malattia.

FERRAIUOLO GIOVANNI di PIETRO

Soldato del 1° reggimento genio, nato il 4 gennaio 1886,
disperso il 15 maggio 1915 sul Monte Col di Lana
in combattimento.

FIONDELLA ANGELO RAFFAELE di MICHELE

Soldato del 129° reggimento fanteria, nato il 24 novembre 1895,
disperso il 20 novembre 1915 in combattimento.

MILITARI NATI A GIOIA SANNITICA

FIONDELLA GIUSEPPE di ALFONSO

Caporale del 24° reggimento fanteria, nato il 9 marzo 1892,
morto il 22 marzo 1918 in prigionia per malattia.

FIORILLO AMEDEO di MICHELE

Soldato del Esercito americano, nato il 19 agosto 1895,
morto il 6 ottobre 1918 in Francia per ferite riportate
in combattimento.

FIORILLO LIBERATO di CARMINE

Soldato del 15° reggimento fanteria, nato il 20 luglio 1890,
morto il 25 giugno 1915 sul campo per ferite riportate
in combattimento.

FRAGOLA GIOVANNI GIUSEPPE di ALFONSO

Soldato del 74° reggimento fanteria, nato il 3 febbraio 1892,
morto il 2 novembre 1915 sul medio Isonzo per ferite
riportate in combattimento.

FRANCOMACARO ANTONIO di GIOVANNI

Soldato del 85° reggimento fanteria, nato il 25 luglio 1898,
morto il 5 marzo 1918 nell'ospedaletto da campo n.240.

GAETANO MICHELE ARCANGELO di GIOVANNI

Soldato della 10^a compagnia di sanità, nato il 27 dicembre 1881,
morto il 30 aprile 1917 a Caserta per malattia.

IANNOTTA PASQUALE di FERDINANDO

Soldato del 258° reggimento fanteria, nato il 16 dicembre 1898,
disperso il 28 ottobre 1917 sul Tagliamento in combattimento.

MILITARI NATI A GIOIA SANNITICA

LINDO RAIMONDO di AGOSTINO

Soldato del 138° reggimento fanteria, nato il 14 novembre 1896, disperso il 23 maggio 1917 a Conca di Piezzo in combattimento.

MAIORANO ANTONIO di LIBERATO

Soldato della 10^a compagnia di sanità, nato il 9 ottobre 1899, morto il 2 marzo 1920 sul Fiume per malattia.

MARRO COSTANTINO di LUIGI

Soldato del 132° reggimento fanteria, nato il 13 febbraio 1889, morto il 22 luglio 1915 sull'Isenzo per ferite riportate in combattimento.

MELILLO GIOVANNI di ANGELANTONIO

Soldato del 15° reggimento fanteria, nato il 18 novembre 1893, morto il 15 dicembre 1915 a Taranto per malattia.

MENNONE RAFFAELE LUCIANO di GIUSEPPE

Soldato del 1° reggimento granatieri, nato il 3 luglio 1895, morto il 30 maggio 1916 nella 30^a sezione di sanità per ferite riportate in combattimento.

ORNATO ALFONSO di GREGORIO

Soldato del 40^a battaglione bombardieri, nato il 26 gennaio 1894, morto l'11 ottobre 1916 sul Carso per ferite riportate in combattimento.

PALMIERI TOMMASO DI MICHELANGELO

Soldato del 3° reggimento artiglieria da fortezza nato il 17 ottobre 1896 morto il 22 febbraio 1920 a Gioia Sannitica per malattia

MILITARI NATI A GIOIA SANNITICA

PASCALE GIOVANNI di GAETANO

Soldato del 163° reggimento fanteria, nato il 30 marzo 1898,
morto il 5 maggio 1920 a Gioia Sannitica per malattia.

PASCALE GIUSEPPE di RAFFAELE

Soldato del 79° reggimento fanteria, nato il 13 gennaio 1894,
morto il 18 maggio 1916 sul campo per ferite
riportate in combattimento.

PLATANO PIETRO di ROBERTO

Soldato del 15° reggimento fanteria, nato il 6 giugno 1891,
morto l'11 ottobre 1915 sul Carso per ferite riportate
in combattimento.

PRANZITELLI LUDOVICO di MICHELE ANGELO

Soldato del 15° reggimento fanteria nato il 27 agosto 1888
morto il 21 ottobre 1915 sul Carso per ferite riportate
in combattimento

RACCIO ANTONIO di LIBERATO

Soldato del 9° battaglione Milizia Territoriale, nato
il 13 marzo 1876, morto il 18 ottobre 1918 nell'ospedaletto
da campo n.113 per malattia.

RACCIO ANTONIO BERNARDINO di RAFFAELE MARIA

Carabiniere della Legione CC. RR. di Napoli, nato il 24 gennaio 1897,
morto il 9 ottobre 1918 nell'ospedaletto da campo n. 240
per malattia.

RACCIO LIBERATO di GIUSEPPE

Soldato del 229° reggimento fanteria, nato il 5 maggio 1898,
morto il 27 agosto 1918 ad Aversa per malattia.

MILITARI NATI A GIOIA SANNITICA

REVEGLIA ENRICO di DOMENICO

Soldato del 3° reparto d'assalto, nato il 16 marzo 1899,
morto il 19 marzo 1918 a Staro per infortunio
per fatto di guerra.

RICCIO MARTINO LUIGI di GIOACCHINO

Soldato del 216° reggimento fanteria, nato l'11 novembre 1894,
morto il 1° giugno 1917 in ambulanza chirurgica d'Armata n.4
per ferite riportate in combattimento.

RICCITELLI GIUSEPPE di ANGELO

Soldato del Esercito americano, nato il 19 settembre 1899,
morto il 2 agosto 1918 in Francia per ferite riportate
in combattimento.

RICCITELLI SALVATORE di LUIGI

Soldato del 44° reggimento fanteria, nato il 15 dicembre 1895,
morto il 6 giugno 1916 sul Monte Lemerle per ferite
riportate in combattimento.

SANTAGATA LUIGI di SALVATORE

Soldato del 84° reggimento fanteria, nato il 14 dicembre 1896,
morto il 10 novembre 1918 a Borgo S. Lorenzo per ferite
riportate in combattimento.

SANTAGATA PASQUALE di GIOVANNI

Soldato del 15° reggimento fanteria, nato il 20 marzo 1891,
morto il 21 ottobre 1915 sul Carso per ferite riportate
in combattimento.

SPINOSO LIBERATO MARIA di ANTONIO

Soldato del 279° reggimento fanteria, nato il 18 gennaio 1897.
morto l'11 luglio 1918 in prigionia per malattia.

MILITARI NATI A GIOIA SANNITICA

UZZO GIOVANNI MARIA di FRANCESCO ANTONIO

Soldato del 16° reggimento fanteria, nato il 23 febbraio 1893.
morto il 18 settembre 1918 in Albania per malattia.

ZULLO BENEDETTO MARIO di MARCELLINO

Soldato del 247° reggimento fanteria, nato il 2 novembre 1891,
morto il 19 agosto 1917 presso la 73^a sezione di sanità
per ferite riportate in combattimento.

Preghiera per i caduti e per le vittime della guerra

*Signore della storia, Dio della vita,
affidiamo a Te i nostri caduti
e tutte le vittime delle guerre e della violenza
che ancora insanguinano le nostre mani di uomini.*

*Custodisci Tu la loro vita,
che è ormai nel Tuo grembo di eternità,
e fa che nessuna vita umana
sia più calpestata e annientata dalla guerra.*

*Custodisci Tu i loro cari,
dal cui amore essi sono stati sorretti,
perché siano sostenuti e consolati
dal Tuo amore, più forte della morte.*

*Custodisci Tu la loro memoria,
rendila ricordo grato e insegnamento perenne
dell'orrore assurdo, del lutto, della devastazione
che ogni guerra porta al mondo.*

*Custodisci Tu la loro fratellanza,
nella quale oggi riposano assieme
senza confini di popoli, alleanze, religioni,
testimoniando che la guerra è sempre fratricida.*

*Custodisci Tu, o Padre, i nostri fratelli
caduti in guerra ma caduti nelle Tue grandi braccia,
dove è la Pace vera, per la quale essi hanno lottato,
e che Ti supplichiamo di riversare sull'umanità.*

Amen.

*Santo Marciànò
Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia*